



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Piano di miglioramento
- 10** Principali elementi di innovazione
- 13** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

Il progetto educativo dell'Istituto attinge a una tradizione secolare ma aperta a un continuo e costante confronto con i rapidi mutamenti storici e sociali del nostro tempo che caratterizzano le nuove generazioni. Per il prossimo triennio il percorso educativo può essere così sintetizzato:

“ La bellezza nasce dai limiti, sempre.” — Alessandro D'Avenia

La categoria del limite può essere costitutiva del discorso educativo in quanto consideriamo due prospettive:

- l'educazione riconosce l'importanza di fissare il limite
- l'educazione deve saper guardare “oltre il limite” per potersi realizzare pienamente come atto che promuove l'umanità e la crescita dell'educando.

Modulare il limite nella relazione educativa significa definire il setting, cioè le condizioni spaziali, temporali, normative che offrono “sponde solide” al processo di relazione- apprendimento, permettendone, così, la realizzazione.

Sotto questo aspetto esso favorisce una relazione educativa – attenta e discreta – non invasiva, rispettosa dell'alterità. Questi i presupposti attraverso i quali l'Istituto “Sacro Cuore di Gesù” intende porsi nel territorio come Scuola :

istruzione , che promuove lo sviluppo della cultura delle competenze, rispondendo alla sfida del processo di rielaborazione personale: abitare il limite nell'educazione può anche significare fare un passo indietro per permettere che l'altro raggiunga con il suo passo ancora incerto ciò che per l'educatore è già evidente e già in suo possesso, promuovendo e non anticipando

educazione , in ordine alle proprie potenzialità e attese: abitare il limite, soprattutto in rapporto con studenti provenienti da altri Paesi, significherà, dunque, passare da un atteggiamento monoculturale a un atteggiamento interculturale, esercitandosi ad accettare la destabilizzazione provocata dal confronto tra culture, riconoscendo il bisogno della cultura occidentale di essere integrata da quelle culture che hanno un senso diverso della vita e della morte

formazione dell'uomo e del cittadino , al vivere insieme e alla cittadinanza attiva e responsabile, nel



rispetto e nella valorizzazione dell'unicità di ognuno e della propria identità culturale.

La nostra scuola intende perseguire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva. L'apprendimento individualizzato e personalizzato rivolto a tutti gli alunni e alunne, agli uomini e donne di domani, cittadini che abbiano cura del bene comune per salvaguardare il pianeta.

La scuola promuove progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Essi prevedono i traguardi di competenza, che vengono ampiamente certificati al termine della scuola primaria.

Le competenze: al termine di ogni ciclo scolastico l'alunno deve raggiungere le competenze necessarie che si acquisiscono nella scuola, nella famiglia, nella comunità, che gli permetteranno di accedere al ciclo successivo, consapevole delle proprie capacità e abilità sempre mantenendo la propria personalità. Alla fine dell'ultimo anno della scuola primaria, come indicato dalla legge 53/2003, dal DPR n°122/2009, dal DM 254/2012 e dalla CM n°3 del febbraio 2015, l'istituto rilascia la certificazione delle competenze, prevista al termine del percorso formativo frequentato.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il raggiungimento dei livelli di apprendimento più alti e innalzamento del rendimento scolastico in tutte le classi.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici alle medie di riferimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali.

Traguardo

Ottenere i risultati in linea con la media delle scuole con background socio-economico e culturale simile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CURRICOLO INCLUSIVO**

Nel Piano di Miglioramento si programmeranno azioni volte alla costruzione di un Curricolo Verticale e Inclusivo, che comprenda la progettazione di attività per lo sviluppo e la valutazione delle competenze.

Per il raggiungimento della priorità indicata nel RAV si ritiene opportuno implementare, oltre le Unità di Apprendimento già attuate, una didattica per competenze con particolare attenzione all'elaborazione di metodologie attive e strumenti innovativi per la rilevazione e valutazione delle stesse.

"Obiettivo:" • Elaborare un curriculum verticale e inclusivo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il raggiungimento dei livelli di apprendimento più alti e innalzamento del rendimento scolastico in tutte le classi.

Traguardo

Allineare i risultati scolastici alle medie di riferimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali.

Traguardo

Ottenere i risultati in linea con la media delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Intensificare le attività di personalizzazione della didattica tramite gruppi di livello, classi aperte e potenziamento al fine di differenziare l'offerta formativa sostenendo le fasce più deboli e valorizzando le eccellenze.

○ Ambiente di apprendimento

Implementare gli ambienti di apprendimento innovativi che consentono di usare le nuove tecnologie come facilitatori per gli alunni più deboli e come stimolo all'approfondimento per gli alunni eccellenti.

Implementare la didattica e la valutazione per competenze in tutte le discipline.

Favorire un ambiente sereno e collaborativo attraverso la didattica basata sul



cooperative learning, volta a favorire relazioni tra il gruppo pari e l'insegnante.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni che manifestano evidenti difficoltà nell'area linguistica e matematica.

Attivare laboratori di recupero di italiano e matematica.

Favorire l'apprendimento collaborativo in classe e attraverso la ricerca - scoperta nei piccoli gruppi anche con l'ausilio della tecnologia Rinforzare il problem solving.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende attuare una didattica integrata fondata su una progettualità che favorisca la partecipazione dell'alunno all'elaborazione del proprio sapere utilizzando le strategie didattiche più opportune.

DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale si concretizza in cinque operazioni: data una situazione problematica, riconoscere il problema e definirlo;

individuare gli strumenti formativi per l'analisi e la sistemazione dei dati; applicare correttamente gli strumenti di socializzazione più funzionali; scegliere uno strumento logico per la costruzione consapevole della conoscenza; proporre il debriefing per la metacognizione e l'autovalutazione. Basata sullo scambio intersoggettivo tra alunni e docenti attraverso una modalità di lavoro cooperativo nello specifico con l'utilizzo dell'aula multimediale finalizzando il lavoro a prodotti reali riferiti a fruitori concreti che li possano apprezzare.

CLIL

Apprendimento integrato di lingua e contenuto. CLIL significa "Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e



sviluppano la consapevolezza multiculturale.

FLIPPED CLASSROOM

Con la metodologia FlippedClassroom si adottano nuove strategie didattiche, si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento. Gli studenti diventano protagonisti della propria evoluzione socio-culturale, non sono più semplici contenitori d'informazioni, se con gli anteriori metodi le nozioni erano trasferite in modo guidato dal docente, utilizzando il solo vecchio libro di testo, ora l'alunno interagisce, si informa, propone, discute. La classe ribaltata permette ai ragazzi di conoscere l'argomento delle lezioni anche attraverso la tecnologia, che ripensa la consuetudinaria alternanza tra lezioni a scuola e compiti a casa. Uno degli strumenti maggiormente utilizzati sono i video: semplici, interattivi e ricchi di spunti. Un contenuto che è sempre consultabile e che permette agli studenti di rispondere ai propri tempi di apprendimento. La video lezione vista a casa permette agli insegnanti di concentrarsi su altri aspetti della didattica: in classe si ha più tempo disponibile per effettuare esercitazioni in gruppo, laboratori, compiti, studio di casi, ricerche; inoltre, i docenti hanno più tempo materiale per seguire i ragazzi con bisogni educativi speciali.

PROBLEM SOLVING

E' una tecnica didattica che intende l'apprendimento come il risultato di un attività di scoperta e per soluzione di problemi. Il problem solving è sempre preceduto dalla fase di problem posing, quella cioè in cui l'alunno è chiamato a individuare chiaramente i termini della situazione problematica per poi passare all'attuazione di una strategia risolutiva. Il problem solving è, quindi, una metodologia di analisi utilizzata per individuare, pianificare ed attuare le azioni necessarie alla risoluzione di un problema.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Stesura di rubriche valutative come strumento per la valutazione di un apprendimento autentico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR